

RISULTATI DI B

BRESCIA-SALERNITANA 1-0

BRESCIA: Di Sarno, Bonometti, Adani, Luzardi, Savino (37' st Lambertini), Neri, Sabau, Volpi, Giunta, Saurini (43' st Lerda), Ambroselli (21' st Lunini). (12 Cusin, 6 Battistini).
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Iuliano, Grassadonia, Facci (27' st Logarzo), Tudisco, Breda, Pirri, Ricchetti, Spinelli (16' st Frezza), De Silvestro (42' st Gattuso). (12 Franzone, 10 Amore).
ARBITRO: Bescchin di Legnano.
RETI: nel pt 47' Saurini.
Note: angoli 6 a 2 per il Brescia. Terreno in buone condizioni, spettatori: 7.500. Espulso al 40' st Luzardi per doppia ammonizione. Ammoniti: Iuliano e Pirri per gioco scorretto, Di Sarno per comportamento non regolamentare.

CESENA-PERUGIA 2-0

CESENA: Micillo, Scugia, Ponzio, Favi, Aloisi, Rivalta, Teodorani, Piangerelli, Bizzarri, Piraccini, Hubner. A disposizione: Santarelli, Viali, Codispoti, Maenza, Binotto.
PERUGIA: Braglia, Campione, Beghetto, Atzori, Lombardo, Evangelisti, Pagano, Tedesco, Cornacchini, Giunti, Baldieri. A disposizione: Fabbri, Cottini, Tassi, Notaristefano, Goretti.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
RETI: nel st. 12' Bizzarri, 42' Hubner

COSENZA-CHIEVO VERONA 1-3

COSENZA: Zunico, De Paola, Napolitano, Miceli, Monza (21' st Bonacci), Marulla, Buonocore, Signorelli, De Rosa, Vanigli, Gioacchini (5' st Lucarelli). (12 Albergò, 21 La Canna, 27 Apa).
CHIEVO: Borghetto, Antonelli (27' st Rinino), Bracaloni, D' Angelo, D' Anna, Franchi, Gentilini, Giordano, Guerra, Scarparelli (27' st Cossato), Sinigaglia. (12 Gianello, 16 Melosi, 23 Zattarin).
ARBITRO: Ercolino di Cassino.
RETI: nel st 3' Franchi, 5' Antonelli, 32' Giordano, 39' Lucarelli.
NOTE: angoli 9-2. Giornata calda con cielo coperto. Spettatori: 6.000 circa. Ammoniti: Lucarelli, D' Angelo, Sinigaglia per gioco falso, Buonocore per simulazione e Marulla per proteste.

FIDELIS ANDRIA-ANCONA 1-2

F. ANDRIA: Arnato, Pandulo (24' st Ianuale), Solimeno, Scarponi, Scaringa (35' st Mazzoli), Passoni, Giampaolo, Masolini, Pettizzaro, Beghetto, Massara (11' st Morello). (22 Marcon, 18 Pierini).
ANCONA: Orlandoni, Tentoni, Pellegrini, Ricci, Cornacchia, Sesia, Cavezzi (21' st Iacobelli), Modica, Esposito (35' st Corino), Artistic, Lucidi (27' st Cavaliere). (1 Vinti, 19 Tomei).
ARBITRO: Bonfriso di Monza.
RETI: nel pt 20' Masolini; nel st 7' e 16' Artistic.
NOTE: angoli 3-3. Giornata di sole, terreno in discrete condizioni, spettatori 4.000. Espulso Pellegrini al 22' del st per doppia ammonizione. Ammoniti: Cavezzi, Esposito, Ianuale e Solimeno per gioco falso.

FOGGIA-REGGIANA 0-0

FOGGIA: Brunner, Nicoli, Bianchini, Di Bari, Grandini, Tedesco, Bresciani (25' st Baglieri), De Vincenzo (30' st Sciocca), Kolyanov, Zanchetta (34' st Di Corola), Mandelli. (12 Botlicella, 19 Oshadogan).
REGGIANA: Scarpì, Vincioni, Veronese S., Ceramicola, Marin, Giachetta, Toscano (32' st Perrotti), Poli, Pasino (1' st Tomaselli), Veronese M. (39' st Visentini), Aglietti. (12 Merlo, 13 Carli).
ARBITRO: Dagnello di Trieste.
NOTE: angoli 6 a 2 per il Foggia. Giornata di sole, temperatura mite, terreno in buone condizioni, spettatori 10.000. Ammoniti: Mandelli per gioco non regolamentare; Ceramicola e Poli per gioco scorretto. Al 12' del st Bresciani ha fallito un calcio di rigore.

LUCCHESI-PALERMO 0-0

LUCCHESI: Scalabrelli, Cardone, Bettarini, Suppa, Baronchelli, Giusti, Fialdini, Cozza, Pistella, Russo, Rastelli. A disposizione: Tambellini, Guzzo, Grabbi, Campolattano, Tarantino.
PALERMO: Berti, Galeoto, Pisciotto, Iachini, C. Ferrara, Biffi, Vasari, Di Glà, Di Somma, Tedesco, Caterino. A disposizione: Sicignano, Ciardullo, Assennato, Lucantì, Scarafoni.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa

PESCARA-VENEZIA 2-1

PESCARA: De Sanctis, Traversa, Colonnello, Terracenera, Parlato, Nobile, Baldi, Gelsi, Carnevale, Giampaolo, Di Giannatale. A disposizione: Savarani, Ortoli, Voria, Margiotta, Palladini.
VENEZIA: Roma, Pavan, Tramezzani, Zironelli, Sadotti, Zanatta, Pittana, Scienza, Pellegrini, Barollo, Cerbone. A disposizione: Mazzantini, Sogliani, Ballarin, Cristiano, Lorieri.
ARBITRO: Rosida di Roma.
RETI: 26' Zironelli, 27' Di Giannatale, nel st. 24' Palladini

PISTOIESE-AVELLINO 1-1

PISTOIESE: Betti, Terrera, Tresoldi, Zanuttig, Bellini, Notari, Nardi, Catelli, Lorenzo, Sclosa, Montrone. A disposizione: Bizzarri, Russo, Barbini, Campolo, Senatore.
AVELLINO: Visi, Cozzi, Tosto, De Julius, Ferraro, Nocera, Esposito, Marasco, Lulao, Criniti, Marino. A disposizione: Giannitti, Monari, Bellotti, Calvaresi, Bortoluzzi.
ARBITRO: Rosati di Ciampino.
RETI: 21' Luiso, 34' Montrone

VERONA-BOLOGNA 1-1

VERONA: Casazza, Caverzan, Valoti, Baroni, Fattori, Lamacchi (31' 7' Manelli), Baroni, Ghirardello (st 18' Cammarata), Marangon, Tommasi, Zanini (st 42' Salvagnoli). (12 Guardalben, 8 Flocadenti).
BOLOGNA: Antonelli, Tarozzi (st 6' Savi), Bergamo, De Marchi, Scapolo (st 7' Olivares), Nervo (pt 9' Valtolina), Morello, Pergolizzi, Torrisi, Bosi, Doni. (12 Marchioro, 3 Paramatti).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
RETI: pt 32' Baroni; st 48' Savi.
Angoli: 8-3 per il Bologna. **NOTE:** angoli 8 a 3 per il Bologna. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Zanini (per proteste), Fattori (ostruzione), Valtolina (gioco falso). Spettatori 18.550 per un incasso di 330 milioni di lire.



Gian Carlo Spagnolo, portiere del Genoa

Bruno Tartaglia/Dufoto

Paci salva la Reggiana

Un gol dell'ex lucchese ad un quarto d'ora dalla fine regala il pareggio ai granata di Ancelotti contro un Genoa che non convince i tifosi. 1-1 anche tra Verona e Bologna. In testa c'è il Brescia che sabato aveva battuto la Salernitana.

Genoa 1 Reggiana 1

Spagnolo	6	Ballotta	6,5
Nicola	5	Tangorra	6
(52' Turrone)	6	Caini	6,5
Delli Carri	5,5	Mazzola	6,5
Cavallo	6	Ziliani	5,5
(69' Bortolazzi)	6	(78' Cevali)	sv
Torrente	6	Gregucci	6
Galante	5	Schenardi	5,5
Ruotolo	6	Sgarbossa	5,5
Magoni	6,5	(60' Paci)	6,5
Montella	5,5	Strada	6
Van't Schip	6	Colucci	6
Nappi	6,5	Simuntenkov	6
(82' Skuhravy)	sv		
All. Radice		All. Ancelotti	
(22 Pastine)		(1 Gandini, 18 Di Costanzo, 14 Pietranera)	

SERGIO COSTA

GENOVA. Un pareggio ormai serve a poco per la classifica, ma per il meno stavolta basta a Calisto Tanzi. Il giovane Cavotto preferito di Ancelotti per allontanare l'incubo di un esonero tanto precoce quanto inglorioso. E diciamo pure immeritato. In effetti, la Reggiana di ieri non è sembrata quella squadra gettata allo sbaraglio tattico che si poteva immaginare visto il cammino in campionato sin qui disastroso. Ed i meriti degli emiliani possono forse lenire i rimproveri di un Genoa perennemente alla ricerca di un equilibrio precario, con una tifoseria sempre combattuta tra il desiderio di amare e la tentazione di contestare. I rossoblu, perdendo due punti, hanno frenato bruscamente, ma sarebbe assurdo non ammettere che il pareggio è l'esatto specchio di quanto visto in campo. La Reggiana si è presentata con un 4-5-1, in cui il compito di guardatore veniva affidato a Simuntenkov, capace di impensierire Spagnolo con un bel diagonale già dopo una manciata di minuti. Una disposizione piuttosto accorta, con un centrocampo molto ordinato nel quale Mazzola e Colucci apparivano come i più ispirati. Il Genoa pativa l'avvio intraprendente degli ospiti, e al 10' Ruotolo era costretto a salvare sulla linea su un colpo di testa dello stesso Mazzola. Radice ha mandato in campo una formazione con illustri assenti, a partire da Skuhravy, costretto alla panchina dai due Nappi-Montella, senza dimenticare Bortolazzi, a cui è stato preferito il giovane Cavotto. Una rivoluzione tattica completata con lo spostamento di Ruotolo a sinistra, mossa che non ha peraltro convinto del tutto. Il gol di Torrente, di testa sugli sviluppi di un corner battuto da Van't Schip, sembra poter togliere i liguri dagli impacci, ma la Reggiana cercava di non perdersi d'animo e continuava imperterrita ad applicare fedelmente le direttive del suo tecnico. Gregucci, centrale forte di testa ma molto lento, pativa talora i contropiedi orchestrali da Van't Schip, ma Ballotta veniva graziato un paio di volte da Montella ed in una circostanza da Nappi, frenetico ma non sempre preciso. Il pareggio della Reggiana arrivava così ad un quarto d'ora dal termine, grazie al nuovo entrato Paci, che sfruttava bene un liscio clamoroso di Galante e batteva Spagnolo. A questo punto, Radice inseriva Skuhravy, il gigante tanto acclamato dalla sua gradinata poteva solo segnalarci per un paio di interventi aerei. Ancelotti respira. Il suo progetto può andare avanti. Il Genoa, invece, è di nuovo prigioniero dell'amarazza del suo pubblico. Nell'altro big-match della giornata non riesce al Verona la rivincita sul Bologna che l'aveva eliminato dalla Coppa Italia. I rossoblu, infatti, hanno recuperato a tempo quasi scaduto una partita che li ha visti comunque più efficaci in attacco dei gialloblu di Perotti che, una volta in vantaggio, hanno badato solo a difendere il risultato. L'avvio è favorevole al Bologna che impegna Casazza con Morello al 6', ma è il Verona poi ad assumere l'iniziativa, aggredendo maggiormente a centrocampo e trovando una buona opportunità al 26' quando Zanini serve in area Ghirardello che finisce però a terra nell'impatto con un difensore. Il Verona passa in vantaggio al 32' quando Barone batte dall'angolo sinistro una punizione che Fattori, appostato sul primo palo, devia all'indietro per Baroni che sovrappioggia di testa e infila. Nel secondo tempo il Bologna va vicino al pareggio al 2' con un diagonale di Bosi respinto da Fattori e al 12' con un forte destro a lato di Olivares. Il

ARBITRO: Franceschini di Bari 5.5

RETI: 15' Torrente, 75' Paci
NOTE: angoli 4 a 3 per la Reggiana, giornata con cielo coperto, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 13.000. Ammoniti per gioco falso Caini, Turrone, Ruotolo e per proteste Torrente.

Verona ha un'ultima palla gol al 13' ma Baroni mette a lato l'assist di Zanini, su Antonelli in uscita, mentre poi è il Bologna a prendere decisamente il sopravvento. Il Verona non riesce a portarsi in avanti, se non al 32' quando Antonelli anticipa Cammarata in uscita e al 45' quando Baroni finisce a terra ai limiti dell'area. Il Bologna pareggia al 46' quando Olivares serve Savi in area e il rossoblu tira a fil di palo superando Casazza. Da segnalare nella giornata le vittorie in trasferta del Chievo Verona a Cosenza e dell'Ancona sul campo della Fidelis Andria. L'avevino del neo-allenatore Orico esce imbattuto dal campo della Pistoiese, impresa che non erar riuscita né alla Reggiana né alla Lucchese. Rischia Marchioro sulla panchina del Venezia, alla quarta sconfitta in cinque partite.

Serie C. Spal e Montevarchi, vittorie in trasferta. Sospesa Gualdo-Turris

Fiorenzuola ko: vola il Ravenna Acireale e Como in caduta libera

FRANCESCO REA

Volò il Ravenna, si conferma la Spal, si esalta la neo promossa Montevarchi e il Gualdo resta primo nonostante una partita in meno. È in sintesi quanto ci ha riservato il campionato di serie C1 nella giornata di ieri. Una giornata che nel girone A vedeva lo scontro al vertice tra il Ravenna e il Fiorenzuola. Una partita accesa che ha mostrato la voglia del romagnolo di voler condurre in testa dall'inizio questo campionato. Il Fiorenzuola ha dovuto cedere alla legge dei padroni di casa, ma lo ha fatto a testa alta uscendo sconfitto per due a uno. Ora i ravennati si trovano da soli in testa alla classifica. Ma dietro, ad un solo punto, hanno due realtà di questo campionato. La Spal, che dopo un inizio altalenante ha ripreso a fare gol e punti, così come mostrò nello scorso campionato, e il Montevarchi, neo promossa dalla c2, che ha avuto un inizio travolgente, cedendo soltanto nello scontro diretto con la stessa Spal. La Spal è andata a vincere per uno a zero in casa del Brevescoglio, che soltanto domenica scorsa aveva messo nei guai il Monza rifilandogli la seconda sconfitta consecutiva, mentre il Montevarchi ha vinto, con lo stesso punteggio, fuori casa il match con la Pro Sesto, ferma a quota due, davanti soltanto allo Spezia, che ha subito un pesante tre a zero dal Saronno. Ma le vittorie della Spal e del Montevarchi non sono le sole fuori casa di ieri: il Monza ha ben

reagito alle due battute d'arresto consecutive, andando a vincere in casa del Lecce con un perentorio tre a zero, risultato inatteso alla vigilia. L'altra vittoria fuori casa porta la firma dell'Empoli sul Prato per due a zero. Manca forse all'appello quella del Modena in casa dell'Attezaridria. La vittoria era alla portata degli emiliani, e gli avrebbe permesso di far compagnia al Ravenna in testa alla classifica, ma non sono riusciti ad andare oltre al pareggio per uno a uno. Una sola vittoria in trasferta nel girone B, ad opera dell'Ischia sul Nola. Gli isolani si sono imposti per uno a zero e si confermano squadra di metà classifica, mentre per i pugliesi qualche problema di graduatoria in vista. In testa al girone nulla di nuovo, o quasi. Il Gualdo è ancora primo in solitaria, ma que-

Ciclismo, Jalabert primo francese a vincere la Volta

Il francese della Once Laurent Jalabert ha vinto l'edizione '95 della Volta di Spagna di ciclismo. Al termine della 21ª e ultima tappa, 171,2 km da Alcalá de Henares a Madrid, vinta dal tedesco Marcel Wust, il francese ha mantenuto il suo distacco in testa alla classifica generale. Jalabert, al ventiduesimo successo stagionale, è il primo francese a vincere la Volta. Ciononostante non sarà presente nella squadra transalpina che parteciperà ai mondiali in Colombia.

Ciclismo/2 Si inaugurano oggi i mondiali

Per la prima volta nella storia dei mondiali di ciclismo, le gare su pista e su strada saranno inaugurate, in questo appuntamento colombiano, con una scenografia in stile olimpico. A partire dalle 19 locali di oggi (le 02,00 di martedì italiano) lo stadio di calcio «El Campín» Bogotà, capace di 50.000 spettatori, ospiterà, infatti, un vero e proprio spettacolo.

Golf, Ryder Cup L'Europa batte gli Stati Uniti

L'Europa ha vinto la 31ª edizione della Ryder Cup di golf, disputata alla Oak Hill di Rochester. Il punteggio finale a favore dei golfisti europei è stato di 14,5 a 13,5. Gli europei hanno vinto sette dei 12 incontri di singolare in programma rimontando così lo svantaggio di 7-9 accumulato al termine della seconda giornata dopo gli incontri in coppia. Costantino Rocca, autore di una «buca in uno» che ha dato il 4-0 alla rimonta dei golfisti europei, è stato sconfitto da Davis Love III, che lo aveva già battuto due anni fa a Belfry in occasione della prima Ryder Cup dei golfisti bergamaschi.

Atletica, Italia prima contro Francia e Ucraina

L'Italia maschile ha vinto facilmente il triangolare di atletica contro Francia e Ucraina che si è svolto fra sabato e domenica a Cannes. Alle quattro vittorie di sabato si sono aggiunte altre sette individuali, tre delle quali coronate anche dal secondo posto. Doppietta dei marciatori Pericelli e Di Doni, di Carosi e Maffei nei 3000 siepi, e di due dei bronzi di Göteborg, Puggioni e Madonna, nei 200. Vittoria individuale anche per Sgrulletti, nel martello, di Zanoni, nei 5000, di Longo che negli 800 ha ottenuto il suo primato personale e dell'astista Andrea Giannini.

Tennis, Atp Napoli Vince lo svedese Thomas Johansson

Lo svedese Thomas Johansson ha conquistato il titolo della «Sval Ford Cup» al torneo Atp di Napoli battendo in finale il francese Frederic Vitoux con il punteggio di 6-0, 6-0. Per Johansson è il secondo importante titolo della carriera dopo il successo ottenuto quest'anno a Ginevra. Anche per Vitoux la finale di Napoli è il risultato più prestigioso in carriera, ottenuto superando giocatori come Pescosolido e Camporese.

Mondiali hockey Seconda vittoria per l'Italia

Seconda vittoria dell'Italia ai mondiali di Hockey su pista in corso a Recife, in Brasile. Gli azzurri hanno battuto i francesi per 6 a 2 e ora dovranno affrontare i cileni, sconfitti dalla Spagna per 9 a 1. In testa al girone B, insieme agli azzurri sono Spagna e Svizzera, due punti per la Germania e zero per Cile e Francia.

Motonautica 250 Resta in Italia il titolo Iridato

Resta in casa italiana, e piacentina, il titolo mondiale di classe fuoribordo O 250 di motonautica. Il piacentino Giuseppe Rossi l'ha strapato ieri pomeriggio all'idroscalo di Milano al connazionale Daniele Roda, ventiduenne cremonese che corre per i colori di San Nazzaro D'Orsina (Piacenza). Rossi si è imposto su un nutrito lotto di venti concorrenti di varie nazionalità, per tre manches consecutive delle quattro previste.